

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA**CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO
DI MEDICINA VETERINARIA****del 23/04/2020****Ore 15:30**

L'anno duemilaventi, il giorno 23 del mese di Aprile, alle ore 15:30, si è riunito in via telematica tramite l'utilizzo del sistema Teams Microsoft, il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia.

Sono stati convocati dal Direttore con comunicazione prot. 37042 inviata per e.mail il 17/04/2020:

Professori di ruolo di I FASCIA

	P	G	A
BELLEZZA Enrico	X		
COLETTI Mauro	X		
DI MEO Antonio	X		
MECHELLI Luca	X		
MONACI Maurizio	X		
PEPE Marco	X		
PORCIELLO Francesco	X		
RUECA Fabrizio	X		
SILVESTRELLI Maurizio	X		

Professori di ruolo di II FASCIA

	P	G	A
ANTOIGNONI Maria Teresa	X		
ARCELLI Rolando	X		
AVELLINI Luca	X		
BRACHELENTE Chiara	X		
BUFALARI Antonello	X		
CAPOMACCIO Stefano	X		
CENCI GOGA Beniamino Terzo	X		
DALL'AGLIO Cecilia	X		
DELLA ROCCA Giorgia	X		
DIVERIO Silvana	X		
FRANCIOSINI Maria Pia	X		
GIALLETTI Rodolfo	X		
MANDARA Maria Teresa		X	
MERCATI Francesca	X		
PASCUCCI Luisa	X		
PASSAMONTI Fabrizio	X		
PIERAMATI Camillo	X		
POLISCA Angela	X		
RANUCCI David	X		
SYLLA Lakamy	X		
TRABALZA MARINUCCI Massimo	X		
VERINI SUPPLIZI Andrea	X		
VERONESI Fabrizia	X		
ZERANI Massimo	X		

RICERCATORI

	P	G	A
ACUTI Gabriele	X		
BARBATO Olimpia	X		
BECCATI Francesca (Rtd-b)	X		
BIRETTONI Francesco	X		
BRANCIARI Raffaella	X		
CAIVANO Domenico (Rtd-b)	X		
CAPPELLI Katia	X		
CASAGRANDE PROIETTI Patrizia	X		
CHIARADIA Elisabetta	X		
CONTI Maria Beatrice	X		
DI SALVO Alessandra	X		
DIAFERIA Manuela	X		
LEONARDI Leonardo	X		
LEPRI Elvio	X		
MARANESI Margherita (Rtd-b)	X		
MARCHESI Maria Chiara		X	
MARENZONI Maria Luisa	X		
MIRAGLIA Dino	X		

RICERCATORI

	P	G	A
MOSCI Paolo	X		
NANNARONE Sara	X		
PRINCIPATO Mario			X
SFORNA Monica	X		
ZAMPINI Danilo	X		
ZELLI Riccardo	X		

Rappresentanti Personale Tecnico amministrativo	P	G	A
ANGELI Giovanni	X		
BELLAVITA Serenella	X		
BOVI Massimo	X		
CECCARANI Gianpaolo		X	
CHIACCHIARINI Federico	X		
GIOMMINI Gianluca	X		
GUELFI Gabriella	X		
LUPATTELLI Simonetta Nadja	X		
PACIOSELLI Mauro	X		

Rappresentanti STUDENTI	P	G	A
BARDUS Jonathan	X		
BARTOLINI Tommaso	X		
BONASPETTI Francesca	X		
BULFONE Giulia	X		
CARTECHINI Alessandro	X		
IMPOSIMATO Ilaria	X		
LOTTI Ludovica	X		
PELARACCI Roberto			X
TADDEI Matteo	X		

Assume la Presidenza il Direttore del Dipartimento, Prof. Fabrizio Rueca.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal Segretario Amministrativo del Dipartimento Rag. Susanna Avellini.

Il Presidente ed il Segretario Verbalizzante sono entrambi presenti presso l'ufficio di Segreteria Amministrativa del Dipartimento.

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, quindi, pone in discussione il seguente

O r d i n e d e l G i o r n o

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Verbale del Collegio del Dottorato delle sedute del 17 Aprile 2020 e del 18 Aprile 2020;**
- 3. Relazione del Coordinatore su "Scheda di accreditamento del XXXVI ciclo" del Dottorato in Sanità e Scienze Sperimentali Veterinarie;**
- 4. Varie ed eventuali.**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
del 23/042020
Ore 15:30

ORDINE DEL GIORNO N. 1**Comunicazioni**

Il Presidente comunica che:

- 1) Il Presidente comunica al Consiglio che abbiamo ricevuto il ringraziamento ufficiale dall'Ateneo, tramite il Delegato alla Terza Missione Prof. Gabriele Cruciani, per aver partecipato alla raccolta di reattivi (2 confezioni Trizol per l'estrazione dell'RNA) per i laboratori della Medicina e delle Scienze Farmaceutiche. Reattivi che hanno consentito a quelle strutture di continuare l'attività diagnostica nei confronti di Covid-19. Quando è arrivata la richiesta il Presidente ha costituito un gruppo di lavoro per il reperimento del materiale e vuole, in questa sede, ringraziare i partecipanti: Patrizia Casagrande Proietti, Katia Cappelli, Maria Luisa Marenzoni, Manuela Diaferia, Margherita Maranesi, Fabrizio Passamonti, Stefano Capomaccio e Fabrizia Veronesi.
- 2) Il Presidente comunica che si è riunita la Conferenza dei Direttori di Dipartimento per aprire un confronto sul ruolo dei Dipartimenti e degli Ospedali Veterinari nella attuale situazione; è scaturita l'indicazione di cercare di attuare misure il più possibile uniformi sul territorio nazionale ed è stata presa la decisione di scrivere una lettera ai Ministri dell'Università e della Salute per richiedere il riconoscimento degli Ospedali come Presidi Sanitari Territoriali, anche alla luce delle linee guida stilate da Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità per la gestione dei Pet. Altro argomento trattato è la collaborazione con gli Istituti Zooprofilattici per attuare linee di ricerca per Covid-19 nei Pet.
- 3) Sempre in ambito Covid-19, il Presidente comunica che il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio Oliviero, ha intenzione di costituire un gruppo di lavoro sulla fase 2 e 3 dell'emergenza sanitaria.
- 4) Il Presidente comunica che, durante alcuni colloqui presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche è venuto a conoscenza di rapporti che ci sono stati, presumibilmente con il nostro OVUD, per il Covid-19 e chiede al Prof. Porciello di riferire al Consiglio nelle varie ed eventuali.

ORDINE DEL GIORNO N. 2**Verbale del Collegio del Dottorato delle sedute del 17 Aprile 2020 e del 18 Aprile 2020**

Il Presidente richiama i verbali delle sedute del Collegio del Dottorato del 17 Aprile 2020 e del 18 Aprile 2020, inoltre il presente o.d.g. si integra con il verbale della seduta del 20 Aprile 2020, nel corso delle quali si è elaborata la proposta della "Scheda di accreditamento del XXXVI ciclo" del Dottorato in Sanità e Scienze Sperimentali Veterinarie.

Il Presidente cede la parola al Coordinatore del Collegio docenti, Prof. Marco Pepe, per illustrare i lavori svolti dal Collegio del Dottorato e la proposta elaborata.

Il Prof. Pepe introduce l'argomento premettendo che il Collegio del Dottorato è l'organo scientifico del Corso di Dottorato e le sue funzioni sono regolate dal Regolamento del Dottorato stesso e dai Regolamenti di Ateneo. Questo Collegio ha sempre lavorato nell'interesse del Dottorato e mai dei singoli componenti.

Ricorda che il Collegio del Dottorato è chiamato ad esprimere un parere sulla composizione del Collegio contenuta nella proposta di attivazione del prossimo Ciclo di Dottorato, questo è ciò che è stato elaborato nel corso delle sedute del 17 e 18 Aprile u.s., oltre tutti gli altri aspetti indispensabili per il raggiungimento degli standard richiesti.

Il Prof. Marco Pepe quindi presenta una sintesi dei verbali dai quali è possibile evincere il percorso e le diverse scelte effettuate dal Collegio nel corso della elaborazione della scheda (riunioni del 17-18 Aprile e 20 Aprile 2020):

sintesi RIUNIONE DEL 17 E 18 APRILE 2020

- *Il coordinatore si rifà al Regolamento del Dottorato approvato e pubblicato sul sito dove all'art. 4 comma 1 si dichiara che "il coordinatore deve sottoporre al collegio delle proposte di rinnovo del Dottorato" ed all'art. 5 "il Collegio dei Docenti deve formulare le proposte di istituzione del corso di Dottorato e di rinnovo annuale con la previsione del numero dei posti, deve esprimere il parere su eventuali sostituzioni, integrazioni dei componenti del collegio stesso nonché sulla sostituzione del coordinatore". Quindi ci si prospettano due possibilità, considerando che sulla terza c'è stata un'espressione di maggioranza tramite mail dove la maggior parte del collegio non vorrebbe un nuovo riaccreditamento, ma preferirebbe un accreditamento semplice. Alla luce, però, di quanto scritto dal nostro Direttore di Dipartimento discuteremo su tutte le opzioni cioè: • Lasciare il Collegio così come è per il prossimo ciclo • Procedere ad un accreditamento semplice (rinnovo) con sostituzione massima del 20% dei componenti (5 ingressi/uscite) • Andare in riaccreditamento completo (nuovo dottorato) con ingresso di tutti quelli che hanno fatto domanda ed hanno requisiti minimi;*
- *per l'ingresso dei nuovi colleghi, si pone il dubbio se è possibile utilizzare dei parametri diversi da quelli minimi indicati dall'Anvur; per questo motivo si è fatto carico di spedire una mail con richiesta di delucidazioni alla Prof.ssa Migliorati, coordinatore del nucleo di valutazione, al Prof. Marianelli, presidente del Presidio qualità, alla Prof.ssa Emiliani, delegata del Rettore per la didattica e per conoscenza al nostro Direttore Prof. Rueca. Il coordinatore legge un estratto della sua richiesta:*

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
del 23/04/2020
Ore 15:30

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 2

Omissis .. “chiedo quindi alle Signorie vostre se si devono ammettere de facto tutti i colleghi che abbiano fatto domanda purché si mantengano i requisiti minimi, e per il 10% neanche quelli, o se sia previsto per il Collegio Docenti poter agire diversamente e prevedere ulteriori criteri Dipartimentali al fine di elevare la qualità del Collegio dei Docenti e quindi del Dottorato, anche in considerazione della penalizzazione che il Dottorato potrebbe avere nell’assegnazione delle borse ministeriali previste dal relativo decreto. Vista l’importanza dei chiarimenti auspico una chiara indicazione da parte dell’Ateneo.” Il coordinatore comunica che hanno risposto tutti, sottolineando che quelli dell’anvur sono parametri minimi e i regolamenti dei Dipartimenti possono agire anche con parametri diversi per formulare la proposta del collegio. La Prof.ssa Emiliani scrive che condivide le articolazioni del collega Marianelli e le specifiche della collega Migliorati e fa presente che il citato DM di assegnazione dell’FFO è cambiato rispetto agli anni precedenti, nella parte riportata nell’ allegato 4, e la qualità della ricerca dei membri del Collegio non viene più misurata con la VQR ma con il requisito A4b previsto dalle linee guida nel DM del 2019. Per questo specifico punto dell’FFO il coordinatore ricorda che il Prof. Zerani ha mandato una mail molto chiara a riguardo dei parametri di qualità del collegio, che aumenterebbero la qualità dei dottorati in previsione della ricaduta sulle borse. Sempre la Prof. Emiliani conclude scrivendo “che ulteriori decisioni non possono che scaturire dal vostro Collegio nell’interesse ultimo del Dottorato secondo quando specificato dalle normative vigenti e dalle linee guida.”

- *Il Coordinatore a questo punto chiede di votare intanto su due opzioni:*
 - rinnovo semplice
 - riaccreditamento completo*Votazione: • per nuovo riaccreditamento 3 voti favorevoli (Dott.ssa Marenzoni, Prof. Pascucci, Prof. Zerani) 1 astenuto Prof. Cenci Goga • per rinnovo semplice 17 favorevoli*

Il Coordinatore ricorda che, essendo passata l’opzione rinnovo semplice, ora dovremmo andare al voto per: • Rinnovo lasciando tutto come è • Rinnovo con variazione del 20%, cioè di 5 colleghi - *Votazione:* • Rinnovo lasciando tutto come è 1 voto (Prof. Bufalari) • Rinnovo con variazione del 20%, cioè di 5 colleghi 20 voti.

Il Coordinatore fa presente che sono arrivate 11 domande delle quali 2 sono state ritirate ed 1 è di un collega che non raggiunge i requisiti minimi.
- *Il Coordinatore ricorda che in questa sede non è possibile scegliere tra i criteri proposti dalla commissione del collegio perché non c’è stato sufficiente tempo per valutarli, discuterli e, la loro applicazione in qualche caso potrebbe comportare una variazione del collegio in misura maggiore del 20%. Per questo chiede di mettere in votazione la proposta del Prof. Porciello rispetto ai parametri da utilizzare. Tale proposta prevede di calcolare la percentuale di rappresentatività attuale dei settori in seno al Collegio (numero di membri del settore in seno al collegio/membri del settore totali x 100) e prendere in considerazione, prioritariamente, le domande dei settori meno rappresentati percentualmente. All’interno del settore se ci fossero più candidati di procedere valutando la qualità in base ai parametri ASN. Si procede alla votazione della proposta del Prof. Porciello: Contrari: nessuno Astenuti: 2 (Prof.ssa Pascucci, Dott.ssa Marenzoni) Favorevoli: 19.*

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 2

Per le 8 rimaste è stata fatta la valutazione di qualità e fatta una proiezione di rappresentatività dei settori della quale il coordinatore vuole farci partecipi: Per il Vet 02 e Bio nel calcolo delle rappresentatività vanno tenuti fuori il Prof Tommaso Beccari e Prof. Gabriele Brecchia perché di altro Dipartimento o di altro Ateneo e per il settore Vet 05, come per il Vet 06, non si considerano il Prof. Coletti ed il Dott. Principato che andranno in pensione entro l'anno. A questo punto le rappresentanze attuali sono le seguenti: Vet 01 66% Vet 02 20% Vet 03 50% Vet 04 50% Vet 05 75% Vet 06 50% Vet 07 50% Vet 08 38% Vet 09 25% Vet 10 25% Agr 17 25% Agr 18 50% Bio 50%.

- *Per le 8 domande è stata fatta una graduatoria in base alla rappresentanza SSD e nel caso di più di una domanda per settore, e precisamente per Vet 02 e Vet 09, sul parametro ASN dell'allegato 4 cioè il primo indicatore dell'ASN per la prima fascia. È stata fatta un'ulteriore graduatoria tra questi colleghi in possesso del requisito prendendo in considerazione il superamento primo criterio ASN rispetto al numero di pubblicazioni e quindi, per settore Vet 02 risulta prima la Dott.ssa Maranesi, mentre per Vet 09 il Prof. Gialletti. Per le altre domande: Prof.ssa Della Rocca Giorgia, Prof. Capomaccio Stefano, Dott. Dino Miraglia hanno tutti il primo parametro per prima fascia ASN. Per l'assegnazione in ordine di priorità a questi candidati il Coordinatore chiede se il Collegio concorda nel procedere con i criteri votati ieri e quindi partendo dai settori meno rappresentati. Il collegio approva unanime. Secondo questo criterio entrano in ordine di SSD la Dott. Maranesi, il Prof. Capomaccio, il Prof. Gialletti portando i loro rispettivi settori: Vet 02 passa al 40% Vet 09 passa al 38% Agr 17 passa al 50% A questo punto esistono solo due settori nel collegio che non raggiungono il 50% e la proposta può essere quella di implementare questi due settori prima di procedere oltre con la graduatoria quindi: Vet 02 può essere aggiunto un docente arrivando al 60% Vet 09 può essere aggiunto un docente arrivando al 50%.*
- *Il collegio approva con un astenuto (Prof. Cenci Goga) e nessun contrario l'ingresso, secondo i criteri espressi: Dott.ssa Barbato, Dott. Maranesi, Prof. Capomaccio, Prof. Gialletti, Prof. Di Meo*
sintesi RIUNIONE DEL 20/04/2020
- *Il coordinatore informa che ha chiamato il Prof. Brecchia per chiedere se avesse piacere ancora di mantenere la convenzione con l'Università di Bucarest e lui, rispondendo ha anche comunicato di aver richiesto l'afferenza ad un altro dottorato a Milano. A quel punto è sorto il dubbio che non fosse possibile e così stamattina, dopo essersi informato, ha mandato una mail al coordinatore dove confermava che per regolamento dell'università di Milano non è possibile dare afferenza a più di un dottorato. Detto questo, il coordinatore avvisa che avendo votato per il rinnovo semplice, modificando il 20% del collegio, a questo punto non possono entrare 5 colleghi perché il movimento sia in entrata che in uscita incide in questa percentuale dunque, con l'uscita del Prof. Brecchia possono entrare solo in 4. Comunica che capisce quanto la situazione si incresciosa, ma è indispensabile rivedere la graduatoria.*
- *Chiede al collegio se ci siano proposte intervengono la Dott.ssa Cappelli e la Dott.ssa Chiaradia dichiarando che la cosa più corretta a loro avviso è mantenere il lavoro fatto e la delibera del collegio del 18 Aprile e quindi attenersi a quella graduatoria. Interviene il Prof. Porciello: chiede lumi rispetto al nostro regolamento di Dottorato sulla partecipazione di un docente afferente ad altro dottorato.*

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 2

Il Coordinatore ribadisce che Il nostro regolamento di Ateneo all'Art 12 comma 6 non è chiarissimo ma esiste una norma ministeriale molto chiara (DM45/2013 relativo alla composizione del collegio dei docenti) dalla quale si evince che ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale (art.4 comma 1a)

- *Il Coordinatore pone in votazione:*

1) Si fa una nuova valutazione mettendo in discussione le delibere delle sedute del 17 e del 18 Aprile

2) Si prosegue con le indicazioni votate in collegio in queste stesse sedute

Proposta 2 - 15 voti

Proposta 1 - 0 voti

Il Coordinatore riassume quanto detto nella seduta 18 Aprile quando è stata stilata la graduatoria rispondo le percentuali di rappresentanza degli SSD all'interno del collegio. Conferma che il quarto ed il quinto in graduatoria fossero la Dott.ssa Barbato e il Prof. Di Meo. Procedendo secondo i nostri parametri è necessario togliere un rappresentante nel settore che risulta più rappresentato dopo la seduta del 18 aprile in relazione alle domande pervenute e accettate per non modificare più del 20% del collegio: Vet 02 60% Vet 09 50%. Quindi va tolto un candidato dal settore Vet 02.

Il coordinatore pone in votazione la seguente affermazione: "Secondo il procedimento approvato e confermato hanno diritto ad entrare: Prof. Capomaccio, Prof. Maranesi, Prof. Gialletti, Prof. Di Meo" 4 astenuti Mandara, Biretoni, Cenci Goga, Polisca 15 favorevoli 0 contrari.

Il coordinatore si dichiara dispiaciuto del rimaneggiamento al quale siamo stati obbligati ma, insieme al collegio, è favorevole nel caso in cui il settore Vet 02 e in particolare il Prof Brecchia cambiasse idea sull'afferenza al nostro Dottorato, a ripristinare la graduatoria come deliberato nella seduta del 18 Aprile.

Al termine dell'esposizione del Prof. Marco Pepe riprende la parola il Presidente, il quale pone la seguente interlocuzione in merito: se si è perseguita la scelta del semplice rinnovo piuttosto che dell'accreditamento totale forse perché abbiamo qualche criticità negli altri indicatori che vengono valutati ed inoltre significa al Coordinatore che, in base alle risposte dei responsabili di Ateneo, eventuali criteri ulteriori applicati dal Collegio rispetto a quelli previsti dai Regolamenti di Ateneo devono essere riportati nel Regolamento del Dottorato e sottoposti all'approvazione del Consiglio.

Il Prof. Pepe risponde che, anche su consiglio degli uffici centrali, si è scelto il percorso che assicurasse l'accreditamento del Dottorato precludendo ogni possibile rischio.

Per questo motivo si è preferito esprimere un parere sulle entrate e sulle uscite dei componenti il Collegio per consentire di non superare lo scostamento del 20% ed assicurare un innalzamento della qualità del Collegio anche al di sopra dei parametri previsti da ANVUR. Questo parametro porterà un beneficio anche sotto l'aspetto finanziario per l'assegnazione del FFO. Peraltro l'alta qualità dei Docenti e la proporzionalità dei Settori Scientifici Disciplinari all'interno del Collegio stesso sono criteri che hanno guidato le scelte del Collegio docenti negli anni.

Il Presidente legge la sua nota scritta ai Colleghi in merito al Dottorato, in modo che anche i rappresentanti del personale TA e degli Studenti ne siano a conoscenza (allegato n. 1).

Il Presidente informa il Consiglio che la Giunta, dopo avere raccolto i pareri di tutti i componenti, a maggioranza, ha espresso parere non favorevole alla proposta del Collegio.

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 2

Il Presidente quindi apre la discussione alla quale intervengono numerosi docenti e ricercatori improntata soprattutto in merito ai diversi aspetti: sulla scelta di non andare all'accreditamento totale e quindi di rimanere all'interno del limite previsto del 20%, conseguentemente sulla disamina dei criteri adottati dal Collegio docenti per la selezione delle domande, sul criterio di proporzionalità dei SSD in seno al Collegio stesso e soprattutto sulla possibilità o meno dell'innalzamento dei parametri previsti dall'Anvur per l'accesso al Collegio docenti.

Il Prof. Mechelli chiede se formalmente dovremo approvare o meno i verbali delle sedute del Collegio docenti.

Il Prof. Porciello ringrazia il Collegio docenti e il Prof. Pepe per il lavoro svolto, considerando che il Collegio è chiamato ad esprimere un parere circa la composizione del collegio, ritiene che necessariamente si sono dovuti adottare criteri motivati che possano portare a un giudizio o a una scelta.

Intervento Dott.ssa Olimpia Barbato: *“Il Coordinatore del Dottorato ha chiesto delucidazioni agli uffici relativamente alla possibilità di inserire dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti dall'Anvur ai fini dell'inserimento di nuovi membri all'interno del Collegio. Gli uffici hanno chiaramente risposto di sì, ma a condizione che questi fossero già presenti nel Regolamento del Dottorato. Ad oggi il nostro regolamento non prevede alcun criterio aggiuntivo, quindi mi sembra lapalissiano seguire quanto stabilito dalla normativa vigente. Se passasse la proposta del Collegio significherebbe non attendere a quanto indicato dagli Uffici che si aspettano sempre il rispetto dei Regolamenti.*

“Esprimere un parere” significa, nel caso dell'inserimento di un membro, verificare se le domande pervenute dai candidati rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento, non certo inserirne dei nuovi dopo la sottomissione delle domande”.

Intervento Prof. Bellezza: *Nel mio intervento non posso che ribadire brevemente quanto già affermato nel corso dell'ultima seduta della giunta dipartimentale e cioè che, a mio avviso, qualsivoglia criterio che vada al di là dei codificati requisiti minimi stabiliti dall'ANVUR per poter far parte di un Collegio dei docenti di un Dottorato di ricerca lede il diritto alla partecipazione di coloro i quali di questi requisiti, per l'appunto, sono in possesso. Vorrei solo aggiungere, e questo a beneficio di chi non ha avuto modo di seguire la vicenda, che il principio di legalità e trasparenza a cui sicuramente possiamo far riferimento non è un qualcosa di astratto, ma lo viviamo ogni giorno, anche nelle cose più banali, per es. entrando in un negozio ed osservando i prezzi esposti, oppure andando al ristorante, in cui è sempre messo in evidenza il listino prezzi, che non è altro che un regolamento, in base al quale possiamo decidere se entrare o meno a mangiare; ma se, alla fine del pranzo, ci viene presentato un conto non congruo col listino prezzi, come minimo chiediamo spiegazioni, e, se queste non ci soddisfano, possiamo anche decidere di rivolgerci alle autorità. Mi sembra strano, sinceramente, che un principio così elementare faticosi così tanto ad essere accettato. Nulla vieta che si possano valutare ulteriori criteri “selettivi”, ma, a mio avviso, debbono essere ben motivati, approvati dal presente Consiglio ed inseriti nel regolamento del dottorato, in tempo utile rispetto al recepimento delle domande di ammissione, perché penso che il rischio che eventuali rimostranze da parte di chi potrebbe aver pagato un conto troppo salato, possano causare la chiusura del ristorante sia molto più concreto del rischio che si correrebbe andando incontro ad un nuovo accreditamento. **Tutto ciò per tenere fede al principio di legalità e trasparenza che da sempre costituisce l'asse portante che anima lo spirito del nostro Dipartimento.***

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
del 23/04/2020
Ore 15:30

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 2

Intervento Prof. David Ranucci: *“Nel riprendere quanto suggerito da altri colleghi, non sono convinto che la procedura seguita in merito alla discussione in oggetto sia corretta. Chiedo infatti al Direttore, cosa accadrebbe nel caso di voto contrario alla approvazione del verbale del collegio di dottorato in discussione? Sarebbe possibile rivedere i comportamenti espressi dal consesso e li riportati o modificare esclusivamente la forma in cui è redatto?”*

In merito all’accreditamento del Dottorato, prendo a spunto la metafora introdotta dal Prof. Bellezza, ricordando il rischio della “chiusura del Ristorante” per cui non sarebbe più possibile “prendere ordinazioni”. Sarebbe infatti impossibile, nel caso in cui non venga accreditato il dottorato per il XXXVI ciclo, inserire nel collegio i colleghi che ne hanno fatto richiesta.

Infine, ritengo fosse corretto esprimere un parere da parte del collegio sull’inserimento di colleghi all’interno del dottorato, che ricordo essere un compito imprescindibile del collegio, applicando parametri concordati, che sono stati discussi e approvati dopo lungo dibattito. A titolo di esempio, come avremmo dovuto procedere se la richiesta di accesso fosse stata presentata da un numero di ricercatori superiore a quello dei professori già presenti nel collegio?”

Il Prof. Rodolfo Gialletti ritiene che il collegio necessariamente ha dovuto stabilire criteri per la valutazione delle domande di ammissione e in ogni caso manifesta la sua grande preoccupazione che queste dissertazioni interne possano portare al rischio di un mancato accreditamento del Dottorato; la sua preoccupazione è rivolta esclusivamente al futuro dei giovani che chiederanno di accedere ai posti di dottorato.

Intervento Prof. Zerani: *“Nella discussione manca l’approfondimento di due aspetti, uno più generale e l’altro più personale. Per quanto riguarda quello generale, se rileggiamo il criterio 1 “Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti” dell’allegato 4, DM n. 73 del 08/08/19, troviamo che c’è scritto “...punteggio medio attribuito ai docenti componenti il collegio...”, questo ci dovrebbe indurre, come tutti gli altri dottorati del nostro ateneo, non ad aumentare il numero dei docenti, ma addirittura, se necessario, a ridurlo, affinché la maggior parte dei componenti abbiano il punteggio più alto. Visto il peso di questo criterio (30%), se tutti i dottorati del nostro ateneo prendessero provvedimenti per aumentare questo punteggio medio, potremmo aumentare la cifra dell’assegnazione totale, si veda la tabella 7, DM n. 73 del 08/08/19. Sottolineo che, quasi certamente, la maggior parte degli atenei sta facendo questo ragionamento, con il possibile risultato di una diminuzione del prossimo fondo di dottorato assegnato al nostro ateneo. Per quanto riguarda il secondo aspetto, quello più personale, ricordo che tra i possibili titoli da presentare per l’ottenimento dell’abilitazione scientifica nazionale c’è la “partecipazione al collegio dei docenti di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero”. Questa esigenza, legittima per la progressione della carriera, è probabilmente il vero motivo, sebbene taciuto, che spinge all’allargamento senza limiti del collegio dei docenti di dottorato”.*

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 2

Il Prof. Pepe ricorda al Consiglio che l'inclusività totale non è possibile, in quanto in seno al Collegio il numero dei ricercatori non può superare quelli dei professori ed inoltre bisogna sempre tenere presenti le indicazioni ANVUR di tenere alto il livello qualitativo dei docenti. Il Prof. Pepe ribadisce il parere del delegato per la Didattica Prof.ssa Carla Emiliani.

Il Prof. Bufalari ritiene che andare verso un nuovo accreditamento comporta dover fare una discussione molto approfondita, inoltre l'ipotesi di ammettere tutte le domande significherebbe avere dei settori rappresentati al 100% ed altri in misura molto minore, quindi a suo avviso rimane valido il principio di equilibrio di rappresentanza dei SSD all'interno del Collegio.

Il Prof. Mechelli riporta all'attenzione del Consiglio l'ottimo lavoro svolto dal Collegio Docenti nel formulare la proposta di rinnovo del XXXVI ciclo, sottolinea l'alto profilo del nostro Dottorato sempre andato aumentando nel tempo e ritiene che ora si stanno mettendo alla gogna i lavori di un consesso che per il nostro Dipartimento rappresenta una eccellenza. Ritiene che l'inclusività totale non può essere rappresentata.

Intervento Prof.ssa Luisa Pascucci: *“invita il Consiglio a ritornare sul tema centrale ed enfatizza il fatto che non essendo mai stati approvati e quindi inseriti nel nostro Regolamento di Dottorato, non ritiene possibile al momento applicare alcun indicatore di seconda linea agli aspiranti nuovi membri del Collegio, rispetto a quelli minimi di accesso presenti nelle Linee guida ministeriali. Sottolinea che questa sua posizione è stata più volte ribadita in seno al Collegio.*

Alcuni membri del Collegio hanno precedentemente affermato che, se all'atto della disamina delle domande di accesso il Collegio avesse constatato la presenza di un numero di Ricercatori eccedente le possibilità di accoglienza del Collegio stesso, visto il limite percentuale imposto dal Ministero, sarebbe stato indispensabile ricorrere, sul momento, a parametri di selezione dei candidati. Secondo i colleghi, questo deporrebbe per un corretto esercizio delle funzioni del Collegio il quale, evidentemente, può ricorrere in caso di necessità ad una valutazione estemporanea dei candidati. A tale proposito, fa osservare che questa riflessione può solo rappresentare una indicazione correttiva per il futuro non certo una giustificazione per azioni passate che non abbiano contemplato l'evenienza ipotizzata.

Infine, in merito all'intervento del Prof. Pepe che ha ricordato come lo stesso Rettore, nel precedente ciclo di Dottorato e dietro indicazione di Anvur avesse sollecitato i Collegi a mantenere parametri più restrittivi (ispirati all'esito della VQR) per non incorrere in uno scadimento della qualità del Dottorato, precisa come tale indicazione fosse frutto di una arbitraria presa di posizione di Anvur che fu invitata da Valditara, l'allora Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del MIUR, a ritirare tale raccomandazione non autorizzata dal Ministero”.

La Prof.ssa Chiara Brachelente precisa che il Collegio docenti è stato chiamato a decidere, pertanto considerato che è sembrato rischioso di andare verso un nuovo accreditamento e visto che si è reso necessario valutare le domande si è ritenuto di valutare la qualità dei docenti.

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 2

Il Prof. Beniamino Cenci Goga interviene dicendo che se i docenti sono valutati per la qualità bisogna fare una graduatoria di Dipartimento e ipotizza che i migliori venticinque potranno far parte del Collegio Docenti. La rappresentatività in seno al Collegio continua a premiare chi ha già avuto ed inoltre precisa che in sede di Collegio Docenti non c'è il principio della rappresentatività ma ognuno è presente in nome e per conto proprio.

Intervento Prof.ssa Angela Polisca: *“Voglio cercare, alla luce dell'acceso dibattito emerso, di dare voce a quanto capito circa la motivazione espressa dal Direttore.*

A tal proposito, correggetemi se sbaglio, l'elemento ostativo nei confronti della proposta scaturita, dopo ampia discussione, dal collegio dei docenti del nostro dottorato si ravvisa in una arbitrarietà applicata all'iter procedurale utilizzato”.

Il Prof. Porciello ribadisce che il Collegio ha espletato quello che è previsto dai Regolamenti cioè di dare un parere e questo è stato fatto e non in modo arbitrario.

Intervento Prof.ssa Maria Pia Franciosini: *“dopo aver ringraziato il Prof. Pepe, quale Coordinatore del Collegio, per la dettagliata relazione inerente al lavoro eseguito dal Collegio del Dottorato ai fini dell'accreditamento del XXXVI ciclo di Dottorato, chiede quale tipo di procedura è stata seguita per l'accreditamento dei passati cicli di Dottorato (in particolare anche il precedente) in relazione all'inclusione di nuovi membri nel suddetto collegio, dal momento che la procedura messa in atto per l'accreditamento del nuovo dottorato, dettata dall'art.12 (comma 5 che regola l'inclusione/esclusione di membri nel Collegio) e che prevede: presentazione della domanda dell'aspirante, valutazione da parte del collegio e seguente approvazione del consiglio di Dipartimento, non sembra essere stata applicata nel corso dei precedenti accreditamenti”.*

Il Prof. Pepe risponde alla domanda della Prof.ssa Franciosini e chiarisce che per l'anno precedente nel voler provvedere ad una integrazione dei membri del Collegio ed avendo ricevuto una sola richiesta, su mandato del Collegio ha verificato i requisiti di alcuni potenziali membri con attenzione ai SSD non rappresentati nel Collegio e dopo averli contattati telefonicamente ha provveduto a proporre l'inserimento nel Collegio stesso.

La Prof.ssa Fabrizia Veronesi chiede di indicare l'iter da seguire conforme ai Regolamenti.

I rappresentanti degli Studenti inviano il loro messaggio: *“Gentili professori, grazie per averci incluso in questo consesso. Siamo dispiaciuti che all'interno del nostro Dipartimento ci siano pareri discordanti in merito a quello che è il bene comune di Ateneo. In questo momento di grave crisi socioeconomica in cui ci troviamo, qualunque decisione è rischiosa. Auspichiamo che nel lungo termine ci sia ancora la possibilità di poter decidere, se intraprendere strade nuove o proseguire come in passato. Ci auguriamo di non perdere mai questa possibilità. Confidiamo in voi.”*

La Prof.ssa Silvana Diverio si ritrova nelle parole di molti Colleghi e ritiene giusto il principio della massima inclusività.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
del 23/04/2020
Ore 15:30

Segue ORDINE DEL GIORNO N. 2

Il Dott. Lepri interviene in chat con un intervento scritto per non allungare la discussione: *ritengo lecite e comprensibili tutte le considerazioni formulate. Ritengo che la stabilità di un organo possa passare attraverso un cambiamento limitato da ciclo a ciclo; ritengo altrettanto lecite e auspicabile l'ingresso di altri colleghi. Per questo concordo con l'opinione emerso dal collegio di riaccreditamento semplice con inclusione di quanti più possibili colleghi. Penso che una inclusione annua di un certo numero di membri possa essere la politica auspicabile.*

Il Prof. Antonio Di Meo è in accordo con quanto esposto dal Dott. Lepri per quanto riguarda la disponibilità ad includere il più possibile, ma comunque nel rispetto dei criteri che permettono il mantenimento degli standard previsti per l'accREDITAMENTO e senza compromettere l'alto livello qualitativo raggiunto dal Collegio docenti.

Durante la discussione il Presidente risponde, a più riprese, agli interventi dei Colleghi sottolineando in particolar modo i seguenti aspetti:

- 1) Il concetto della "massima inclusività" ha, fin dall'inizio, animato il suo mandato testimonianza ne è quanto desumibile dalla costituzione delle Commissioni dipartimentali per le quali ha lasciato assoluta libertà di scelta di partecipazione ai Colleghi e, per alcune, ha richiesto la rappresentanza di ogni SSD (Commissione Ricerca e Commissione Programmazione);
- 2) Il riaccREDITAMENTO completo, sentiti gli Uffici, non avrebbe costituito un problema, infatti il Dottorato era stato accREDITATO lo scorso anno e, con il solo cambiamento della composizione del Collegio, con introduzione di nuovi membri in possesso dei requisiti Anvur, non avrebbe posto criticità. L'unica notazione fatta da Anvur era la richiesta di un miglioramento del sito del Dottorato con integrazione di informazioni sui percorsi didattici a disposizione dei Dottorandi;
- 3) In accordo con quanto comunicato dalle Rappresentanze dell'Ateneo (Prof.ssa Migliorati, Prof. Marianelli e Prof.ssa Emiliani), criteri aggiuntivi possono essere utilizzati, ma devono essere inseriti nel Regolamento di Dottorato e approvati dal Consiglio di Dipartimento; non essendo al momento presenti questi requisiti il Collegio si sarebbe dovuto attenere a quanto previsto nel Regolamento di Ateneo e, quindi, applicare i requisiti minimi e consentire a tutti i Colleghi in possesso, tra quelli che hanno fatto domanda, di accedere al Collegio.

A questo punto della discussione il Presidente, su segnalazione di alcuni Colleghi, rileva che a causa di un disguido tecnico non tutti i componenti hanno avuto la possibilità di consultare l'iter documentale del presente odg, pertanto, considerata l'ora tarda e per dare la possibilità a tutti di consultare i documenti, aggiorna la seduta a domani 24 aprile 2020 alle ore 13:30.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
del 23/04/2020
Ore 15:30

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18:40.

**Il Presidente
Prof. Fabrizio Rueca**

**Il Segretario verbalizzante
Rag. Susanna Avellini**